

# ECO DI BIELLA.it

8 ottobre 2007

## Rientro d'argento per Lanza

Buona prova nel triathlon: «L'infortunio è alle spalle»

Una medaglia d'argento conquistata ieri con la sua RP Action DDS Milano (d'oro nel maschile) nel Tricolore a squadre crono Sprint di triathlon ha suggellato il rientro alle gare ufficiali di Beatrice Lanza, azzurra e olimpica della triplice disciplina reduce da un duro lavoro di riabilitazione dopo l'incidente in gara occorso nel giugno scorso in World Cup a Vancouver, in Canada, che l'aveva tenuta ferma tre mesi nel pieno della stagione preparatoria ai Giochi di Pechino 2008.

La frattura al bacino è ormai alle spalle ed è questa l'indicazione più importante emersa dalla gara a squadre (750 metri a nuoto, 20 km in bici e 5 km di corsa, la metà rispetto ad un Olimpico, con cronometro che conta le prime tre al traguardo) vinta dalla Stradivari Cremona e corsa nello splendido scenario sardo di Villasimius, nei pressi di Cagliari, dove l'Asd Survival Triathlon di Roberto Zanda ha organizzato un evento come al solito impeccabile.

«Vincere l'oro sarebbe stato senz'altro meglio - commenta l'inguaribile agonista di Sandigliano che ha gareggiato con le compagne Silvia Gemignani, Maria Luisa Tavernini, Arianna Viglino e Bettiana Zarrelli -, ma devo ammettere che questa gara doveva soprattutto dare delle risposte sulla mia condizione fisica e per questo sono molto soddisfatta di come è andata». La forma ideale non c'è ancora, ma contava non sentire più dolori e acciacchi, quindi si può parlare di un "nuovo inizio" anche se siamo a fine stagione? «Durante e dopo la gara non ho avvertito alcun tipo di dolore, malgrado io abbia fatto in modo di forzare, soprattutto di corsa, compatibilmente con lo svolgimento di una gara a squadre. L'esito è senz'altro positivo e mi dà fiducia per cercare la qualificazione ai Giochi».

La stagione è però agli sgoccioli, quali programmi ha? «Il 24 ottobre gareggerò in Turchia in una gara sulla distanza olimpica del circuito europeo, un modo per alzare il livello di competizione, senza esagerare e poi credo che parteciperò all'ultima gara di Coppa del Mondo in programma il primo dicembre a Eliat, in Israele, per riprendere confidenza ad lato livello. Poi in primavera si deciderà il mio destino, sarà molto dura, ma le possibilità di conquistare una seconda convocazione olimpica ci sono e quindi ci proverò fino in fondo, altrimenti non avrei faticato così tanto per recuperare il tempo perduto. So che non potrò sbagliare».

E se la sfortuna avuta a Vancouver ha quasi resa vana una stagione invece cominciata ottimamente con un 10° posto nella prova di Coppa del Mondo di Madrid, proprio nella città canadese potrebbero venire espressi gli ultimi verdetti in chiave Olimpiade (l'Italia ha due posti a disposizione nella gara femminile cinese che verranno assegnati dal dt Tamburri, previa qualificazione a livello di rank mondiale delle azzurre, ndr), poichè per ironia del destino il prossimo 7 giugno il Mondiale pre Giochi si correrà lì, sul luogo del delitto...

Gabriele Pinna